

→ **Battaglia in mare** tra la nave d'appoggio alle baleniere giapponesi e il natante pirata  
→ **«L'hanno fatto apposta»** denuncia il capitano. L'Ady Gil, gioiello tecnologico, affonda

## Speronato il trimarano degli ecopirati che vogliono salvare le balene

È una caccia vietata in tutto il mondo, il Giappone la fa. A tutti i costi. Il costo, in questo caso, è l'affondamento del trimarano dell'ambientalista Sea Shepherd che ogni anno cerca di impedire la mattanza delle balene.

**ELLA BAFFONI**

ebaffoni@unita.it

Battono il Jolly Roger, teschio e tibie. Ma non assaltano per depredare i vascelli. Vanno all'attacco invece per impedire che le baleniere giapponesi riescano a uccidere almeno mille tra balenottere e balene blu. «Per scopo scientifico» si giustifica il Giappone, che però manda le sue navi a proteggere una caccia bandita dal resto del mondo fin dal 1986.

Niente a che vedere con i pacifisti di Greenpeace che, nonostante l'impatto delle loro azioni, non danneggiano i loro obiettivi, nel mirino di Sea Shepherd Conservation Society ci sono proprio le baleniere. Padre fondatore di Greenpeace, Paul Watson se ne distaccò per creare l'ecopirata Sea Shepherd. Nel 2000 era nell'elenco degli eroi dell'ambientalismo del XX secolo di Time.

Ogni anno l'abbordaggio delle baleniere è la forma di protesta contro una caccia condannata dal mondo. Ma questa volta l'agile siluro nero, il trimarano Ady Gil, è stato speronato da una nave giapponese, la Shonan Maru 2, mandata dalla prefettura di Okinawa in appoggio alla flotta delle baleniere. «Eravamo fermi - dice Pete Behune, comandante di un equipaggio di cinque neozelandesi e un olandese - ci hanno deliberatamente speronato, sfondando 2,4 metri di prua. Ora il trimarano sta affondando, per noi è una perdita enorme, 2 milioni di dollari. Ma se pensano che le nostre navi batteranno in ritirata dal santuario dei cetacei dell'Oceano australe, sbagliano. Stiamo facendo ormai una vera guerra e non cederemo».

Il trimarano in carbonio era stato donato all'associazione dall'omonimo mecenate, è costruito in carbo-



Il trimarano Ady Gil nel momento dell'attacco della nave giapponese che ne ha tranciato la prua

**Maramotti**



nio e kevlar, ha vinto il record mondiale di circumnavigazione del globo. Ha due motori super efficienti alimentati a biodiesel, veloce fino a 93 chilometri l'ora, usa biodiesel, e per il record mondiale fu usato grasso umano.

Dopo lo scontro al largo della baia di Commonwealth, nel Mar Artico, i giapponesi cercano di giustificarsi.

Gli ecowarrior avrebbero cercato di fermare le eliche con una fune e, orrore, avevano puntato sui marinai un indicatore laser verde. Gli ecopirati riconoscono invece di aver bersagliato le baleniere con bombette puzzolenti. La parola ai video, che sembrano dar ragione alla Sea Shepherd: il trimarano era comunque bersaglio dei temibili idranti giapponesi. ❖

**IRAN**

**Il console iraniano a Oslo si dimette**  
**«Troppa repressione»**

Il console iraniano a Oslo, Mohammed Reza Heydari, si è dimesso in segno di protesta nei confronti della repressione del regime di Teheran. Lo ha annunciato in un'intervista alla radio norvegese Nrk, chiedendo sostegno al governo di Oslo. Tuttavia, il ministero degli Esteri iraniano ha smentito la notizia «senza fondamento. Un diplomatico ritorna quando la sua missione è terminata», ha detto il portavoce della diplomazia di Teheran, Mehmanparast. Ma se Heydari tornasse a Teheran «sarebbe severamente punito. Non solo lui, ma anche la famiglia» dice il presidente del Comitato Norvegia-Iran. Heydari spiega che a persuaderlo a dimettersi è stato «il trattamento delle autorità iraniane verso i dimostranti nella settimana di Natale». Il 27 dicembre, nei duri scontri tra polizia e manifestanti, sono state uccise almeno 8 persone. Sono in arresto, denuncia il sito Rahesabz, 180 persone: 10 consiglieri di Mousavi, 17 giornalisti e 94 studenti.